

Ordine del giorno sull'antifascismo Bagarre in Consiglio

Via libera alla richiesta

Chi chiede l'utilizzo di spazi pubblici dovrà sottoscrivere l'adesione a quei valori. Il centrodestra: mossa elettorale

Se non si garantirà il rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione, «professando o praticando comportamenti fascisti, xenofobi, razzisti, sessisti e omofobi» non si otterrà l'utilizzo di suolo pubblico e spazi comunali. I cittadini o le associazioni dovranno scrivere nero su bianco «una dichiarazione esplicita di riconoscimento dei valori antifascisti espressi nella Costituzione», recita l'ordine del giorno approvato ieri dal Consiglio comunale che, per applicare il principio, impegna la Giunta a modificare i regolamenti comunali con possibili sanzioni per chi dichiara il falso. Il centrodestra è contrario e i 5 Stelle si astengono. «Ribadiamo di essere antifascisti, ma presentare il documento in questo momento è strumentale» spiega il consigliere grillino Marcello Zenoni. Anche Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia) ha da ridire sulla natura del documento, «pre elettorale. La sinistra non ha fatto cose di sinistra, perde voti e tenta di distrarre i cittadini». Anche Danilo Minuti (Lista Tentorio) «sente odore di campagna elettorale». «Anche Msi nel suo statuto diceva che il fascismo non era da restaurare, non esiste più» tuona l'ex sindaco Tentorio. «È qualcosa di ridicolo e demagogico» aggiunge Alberto Ribolla, Lega. Insorge Sinistra unita per Bergamo: «Viviamo in un'epoca dove nascono predica-

tori di violenza, dove si fanno i simboli del fascismo che c'è chi vorrebbe far rivivere - commenta Luciano Ongaro -. Dobbiamo continuare a combatterli». «Mi sarebbe piaciuto un ordine del giorno di tutti i fascismi, anche di sinistra - ribatte Gianfranco Ceci, Forza Italia -. È inoltre inammissibile nell'ordinamento: non è possibile tirare fuori la tessera di antifascista per accedere ad un luogo comunale. Scritto in questo modo è talebano». Il primo firmatario Massimiliano Serra (Pd) invita i colleghi ad «essere fieri e orgogliosi del documento, presentato per ribadire i valori fondanti della democrazia. Il fascismo non è solo camice nere, c'è e cova. Ora e sempre resistenza».

La protesta NoparkingFara

A movimentare il Consiglio anche la (massiva) presenza dei NoparkingFara, che chiedono risposte sul cantiere, sollecitata anche dai 5 Stelle con un'interpellanza dove si chiede «di aprire un processo partecipativo e trasparente» e aggiornamenti sulla bonifica: «Tra qualche settimana - risponde l'assessore Stefano Zenoni -, inizia il percorso per l'aggiornamento del piano particolareggiato di Città Alta e del piano della mobilità, sicuramente si apriranno canali di partecipazione dove però non si discuterà se fare o non fare il parcheggio». «Si inizierà settimana prossima a portare via il materiale portato dopo la frana - aggiunge l'assessore Marco Brembilla -. Il cantiere è sotto stretta osservanza di Arpa, carabinieri, Soprintendenza».

Diana Noris



La protesta no parking in aula

